



Pax et Bonum

ORDINE FRANCESCO SECOLARE

Fraternità di Castel del Piano

APPUNTAMENTI MESE DI DICEMBRE 2022

SABATO 03 DICEMBRE

ore 10.00:

RITIRO DI AVVENTO

c/o "Santuario Madonna delle Grondici"

GIOVEDÌ 08 DICEMBRE

ore 10.30:

Professione nostra sorella Gabriella

c/o Chiesa Ospedale "S.Maria della Misericordia"

SABATO 10 DICEMBRE

ore 17.30:

"CON" Padre Pancrazio

c/o Chiesa di S. Maria Assunta in Castel del Piano

MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE

ore 08.00:

LA VERNA D'INVERNO

c/o Santuario Franciscano della Verna (AR)

Anno 30 N.12 Novembre 2022

IL Mattone

Mensile di idee, fatti e personaggi realizzato dai Francescani di Castel del Piano

OLTRE IL MARE ...

"I proverbi dei vecchi ci azzeccano sempre". Vero. Qualche volta sì perché sono frutto di osservazioni antiche. Più spesso ci azzeccano perché per ogni situazione c'è un detto ... e pure per il contrario. "Una rondine non fa primavera", "se tuona, da qualche parte piove". Gli opposti. Ma non è questo il centro del nostro discorso per questo mese. "Tra il dire e il fare ..." una volta c'era di mezzo il mare. Come ad affermare che dire è facile, fare un po' meno. E allora, nella civiltà dei pensieri flash, dove pensare sembra tempo perso ha preso il via il pensiero tecnologico. "Bravo è chi fa le cose!". Mica vero. Oltre il dire e il fare c'è un mondo. C'è un mare ancora più immenso dove navigano sprovveduti, ignoranti, furbi e opportunisti. Perché non è il fare che conta. Andiamo per ordine. Alla base di tutto, che se ne dica, c'è il pensare (che ovviamente si concretizza dal vedere, dal sentire, ...), ma che è origine delle azioni. Poi c'è il dire. Che è già fare. Basti pensare in grande a Dio che crea con la parola: Dio disse e la luce fu. O pensare anche in piccolo a chi lavora solo con la parola: giornalisti, direttori, centralinisti, ... maestre, preti ... E che grandi missioni svolgono! Dopo il dire c'è il fare. Ma non conta quello che fai o che dici, ma quello che pensi. Cioè con che spirito dici o fai le cose. Digiuni? Può essere mancanza di cibo, disturbo del comportamento alimentare, dieta dimagrante, dieta sportiva, prescrizione medica, sciopero di protesta, percorso religioso ... Come cambiano le cose! E allora non basta fare. E allora oltre il dire e il fare c'è un mare. C'è l'onestà di chi crede nell'uomo e nella società e fa le cose solo per il piacere di farle. C'è l'anelito di giustizia di chi fa le cose perché il mondo sia più giusto e migliore. C'è la fede di chi ha conosciuto quello che

Dio ha fatto per lui e vuole, almeno in minima parte per quanto possibile, collaborare. Ma poi c'è un altro mare. C'è il semplice contraccambio opera prestata stipendio ricevuto. C'è il fare per avanzare nella scala sociale. C'è l'apparire per sentirsi dire "bravo" da chi ci sta intorno. C'è l'approfittare per trarne un vantaggio indiretto più grande. C'è lo speculare ... c'è il fingere per dare una bella immagine di sé diversa da quella brutta che siamo. Gesù non è rimasto zitto su questo ed ha detto la sua. Su ogni cosa della nostra vita ha detto la sua, che, se crediamo, dovrebbe diventare la nostra. "Quando fai l'elemosina non suonare la tromba ...". "Due uomini saranno nel campo ... uno sarà preso e l'altro lasciato." Come a dire: di due persone che fanno la stessa identica cosa una fa bene e l'altra sbaglia. Ma come? Allora non basta il fare. Non basta organizzare a testa bassa. E torniamo a bomba su quanto detto. Purtroppo nella società dell'immagine sembra che quello che non appare non esiste. Ma non è così. E dunque siamo, saremo!, chiamati ad aprire gli occhi. Sul mondo e su noi stessi. Non applaudire subito, non mettere il pollice alzato alla prima. Non costruire altari troppo presto. "Non giudicare un uomo prima della fine." Se sapessimo distinguere! Non ci sarebbero milioni di persone che seguono il "tontarello" di turno solo perché le spara grosse sui social. Ed avremmo un mondo migliore: persone migliori, società migliore, governi migliori. Ma, per il momento, non sembra che la strada sia quella giusta. Si alza l'ultimo figuro comincia ad intervenire sui social a chiamare a raccolta e subito va sull'altare. "Bravo, super, auguri ...". Speriamo bene. Pace e bene

Marcello Fagioli

SABATO 10 DICEMBRE

Ore 18

CHIESA S. MARIA ASSUNTA

S. Messa "con" Padre Pancrazio

A seguire

Presso i locali dell'oratorio Riflessioni e meditazioni

Cena Franciscana (ognuno porta qualcosa)



Pax et Bonum

ORDINE FRANCESCO SECOLARE

Fraternità di Castel del Piano

FRATERNITA' REGIONALE DELL'UMBRIA

Fraternità di Castel del Piano Umbro

Fraternità di Tavernelle

Fraternità di Tuoro sul Trasimeno

Fraternità di Compignano

RITIRO ZONALE IN PREPARAZIONE AL NATALE

Santuario Madonna delle Grondici

03 Dicembre 2022

Programma

Ore 09.30: Arrivi e accoglienza

Ore 10.00: Prima Catechesi

**Ore 12.00: Santa Messa celebrata dall'Assistente
Regionale O.F.S. Padre Nazzareno Romito**

Ore 13.00: Pranzo al sacco in fraternità

Ore 15.00: Seconda Catechesi e risonanze

Ore 17.00: Saluti

SOLENNITÀ DEI SANTI

Il mese di novembre lo associamo alla Solennità dei Santi e dei defunti. Tutti noi abbiamo sostato in preghiera e portato un fiore ai nostri cari. Non è un rito, è un'esigenza, è il cuore che ci batte al ricordo di chi non c'è più. E' parte del nostro vivere.

Le persone che ci hanno preceduto ci mancano, ma questo distacco " è solo momentaneo" perché un giorno ci ricongiungeremo a loro.

Il Signore è Risorto!

Anche Papa Francesco ci ricorda che i primi due giorni del mese di novembre costituiscono per tutti noi un momento intenso di fede, di preghiera e di riflessione sulle " cose ultime " della vita. " Oggi diamo lode a Dio per la schiera innumerevole dei santi e delle sante di tutti i tempi: uomini e donne comuni, a volte " ultimi" per il mondo, ma " primi " per Dio. Al tempo stesso ricordiamo i nostri cari defunti....

Noi quaggiù sulla terra, insieme a coloro che sono entrati nell'eternità, formiamo una sola e grande famiglia. Ed è consolante sapere che ci sono altri fratelli che hanno già raggiunto il cielo, ci attendono e pregano per noi.

Il Cardinale Comastri ci dice che è la festa del Paradiso, ci dice che la Chiesa cammina verso il Cielo in mezzo alle persecuzioni, e che il pensiero del cielo ci infonde tanta forza.

Nel giorno di Tutti i Santi la Chiesa ci ripropone il brano delle Beatitudini, proprio per celebrare la vera strada verso la santità, come viene insegnata da Gesù Cristo. Vengono glorificati tutti i santi che sono nel cielo: martiri, angeli, confessori e vergini. Citando le parole dell'evangelista S. Giovanni, dobbiamo anche ricordare quelli " che nessuno può contare, di tutte le genti, tribù e popoli e lingue che stanno davanti al trono e davanti all'Agnello, rivestiti di bianche vesti, con le palme nelle mani".

Vangelo Matteo 5,3-12

³ Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

⁴ Beati gli afflitti, perché saranno consolati.

⁵ Beati i miti, perché erediteranno la terra.

⁶ Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

⁷ Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

⁸ Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

⁹ Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

¹⁰ Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

¹¹ Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.

¹² Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

Concludo ringraziandovi e buona festa di Tutti i Santi.

Pace e bene

Simonetta Sabatini